



Teatro a Milano

Pagine a cura di Adelio Rigamonti

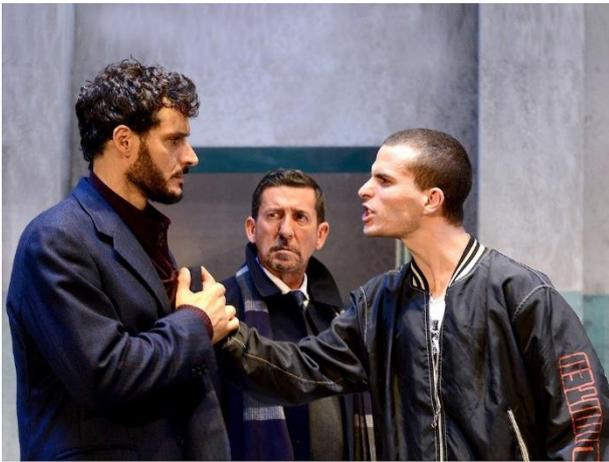
Collaborano Claudia Pinelli e Marina Salonia

*Supplemento di cultura e spettacolo di Sonda Life testata giornalistica online - Reg. N. 238 del 24 luglio 2015 - Tribunale di Milano
Direttore responsabile Claudia Notargiacomo*

LA CLASSE

Di Vincenzo Manna – Regia di Giuseppe Marini (Visto al Teatro Elfo/Puccini il 31 gennaio 2019)

OTTIMO TEATRO CIVILE



Al Teatro dell'Elfo, fino al 3 febbraio, *La classe* di Vincenzo Manna, uno spettacolo drammatico e attuale con la regia di Giuseppe Marini. Una classe di recupero crediti per studenti con problematiche disciplinari, viene affidata a Albert, Andrea Paolotti, professore di origini straniere, che si scontra con la dura realtà di una scuola professionale di periferia di una non specificata città europea, confinante con un grande campo profughi, “lo zoo”,

terribile fertile terreno di emarginazione e violenza ma anche di facili capri espiatori. Sembra che nulla riesca a coinvolgere i sei ragazzi che sono obbligati a seguire il corso, ognuno perso nella propria storia e con aspetti caratteriali problematici, ma la prospettiva di vincere un concorso per le scuole che ha per tema l'Olocausto e spartirsi il premio in denaro previsto, pian piano riesce a coinvolgere alcuni di loro che si dedicheranno a ricostruire, con la documentazione portata fuori dal suo Paese da un profugo, la storia dei ragazzi torturati e uccisi in uno dei tanti Olocausti moderni. La violenza pervade tutto lo spettacolo, una violenza non solo fisica ma anche verbale, scherno verso i diversi e i più deboli, che è voglia di supremazia a riscatto di una condizione disagiata che non si riesce a analizzare se non dando la colpa agli “altri”, quelli che sono più ultimi di te, quelli che vivono nello “zoo”. Nella ripetizione delle giornate emergono gli aspetti di alcuni e le abilità di altri (ammirevole il momento di danza acrobatica del giovane attore Haroun Fall), ma anche la complicità che diventerà solidarietà e consapevolezza per alcuni di loro, mentre altri proseguiranno un percorso di sopraffazione agita o subita che li porterà a un tragico epilogo. Notevole il cast dei giovani attori, Brenno Placido, Edoardo Frullini, Valentina Carli, il già citato Haroun Fall, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti che riescono a caratterizzare in modo attuale e

realistico i personaggi interpretati. Degno di nota il monologo del Preside, un bravo Claudio Casadio, in apertura e chiusura della pièce, sul comportamento delle “galline”. Un ottimo esempio di teatro civile frutto di un progetto che ha visto la collaborazione di diversi soggetti che con la loro ricerca hanno dato un importante contributo alla stesura del testo.

Claudia Pinelli